



"RE.CAM.ET."

Rete dei Cammini Etruschi



**Convenzione
per la gestione in forma associata del**

Turismo dei Cammini sugli itinerari Etruschi
(*prodotto turistico omogeneo- legge regionale n. 26/2016,*)

CONSIDERATO che il territorio nazionale è in gran parte organizzato in borghi e città di piccole dimensioni, caratterizzate da un vasto e variegato patrimonio storico-culturale di pregevole valore, espressione dei processi di antropizzazione spazio-temporale;

CONSIDERATA l'opportunità di valorizzare le destinazioni turistiche culturali meno note;

CONSIDERATO il valore della promozione delle forme di turismo così detto "lento" e sostenibile;

CONSIDERATO il dinamismo delle organizzazioni territoriali nazionali, pubbliche e private, nello sviluppare cammini culturali che attraversano il Paese;

CONSIDERATO l'apporto positivo che, anche attraverso processi partecipativi delle comunità locali e il consolidamento dell'offerta turistica e culturale, lo sviluppo dei cammini può apportare alle economie locali;

CONSIDERATA la rilevanza strategica della salvaguardia e dell'implementazione degli itinerari culturali e paesaggistici di particolare rilievo europeo e/o nazionale, ivi inclusi quelli che interessano le strade storiche e i percorsi tematici e devozionali;

TENUTO CONTO del Programma degli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa a cui l'Italia aderisce sin dalla sua fondazione e che si distingue per l'azione di valorizzazione della cittadinanza comunitaria, incentivazione alla coesione sociale, al dialogo interculturale, attraverso il consolidamento del patrimonio europeo e lo sviluppo territoriale sostenibile.

TENUTO CONTO delle finalità del Piano Strategico del Turismo 2017-2022, elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MIBACT, che ha l'obiettivo di dotare di una visione unitaria l'Italia del turismo e della cultura, rispondendo all'esigenza di porre il settore turistico al centro delle politiche di sviluppo del Paese.

CONSIDERATO che i "Cammini" sono una forma di Turismo esperienziale e culturale che si va sviluppando in modo significativo in Europa, attirando un numero crescente di persone che percorrono in vario modo (a piedi, in bicicletta, a cavallo, in carrozzella) tragitti lungo traiettorie definite e condotti per motivi diversi e in tempi diversi da persone, gruppi, popoli di lingua, sesso, età, ruoli religione diversi.

PRESO ATTO che alcune Regioni contigue hanno sviluppato Leggi regionali per l'implementazione dei Cammini (vedi Regione Lazio) e gli Etruschi hanno vissuto e si sono mossi su territori anche di altre regioni, per cui è ragionevole presupporre che le proposte di implementazione del sistema turistico e culturale dei "Cammini" Etruschi siano portate avanti da organismi di altre regioni e Paesi;

PRESO ATTO che la Legge della Regione Toscana n°86 del 20 dicembre 2016 prevede che *“ai comuni è affidata la possibilità di svolgere, in forma associata con altri comuni, le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale. L'esercizio in forma associata è effettuato mediante la stipulazione di un'unica convenzione per ambito territoriale. In questo caso i comuni di ambiti territoriali contigui devono convenzionarsi fra loro per esercitare questa funzione”*

PRESO ATTO che tra le condizioni previste dalla Legge regionale vi è:

- stipulare una convenzione con l'Agenzia regionale di promozione turistica per **coordinare le attività di promozione** che non sono esercitabili dai comuni ;
- realizzare il collegamento con la piattaforma informatica regionale per **uniformare e sviluppare le piattaforme di turismo digitale**;
- effettuare la programmazione e il monitoraggio delle strategie e **delle attività turistiche dei territori di destinazione** mediante l'Osservatorio turistico di destinazione (OTD), quale strumento tecnico, a servizio degli enti locali, orientato alla valutazione, in modo continuativo, della sostenibilità e competitività delle attività di accoglienza territoriale.

PRESO ATTO altresì che il MIBACT conta di sviluppare il turismo lento come strategia di sviluppo del turismo e che l'anno 2019 sarà l'anno specificatamente dedicato a promuovere quello dei Cammini:

PRESO ATTO che La legge regionale n. 26/2016, a completamento del sistema di governance del turismo in Toscana, introduce il **prodotto turistico omogeneo**. *Per realizzare un'offerta turistica di qualità, i Comuni possono associarsi per tipologia di prodotto turistico, mediante la stipula di una convenzione.*

CONSIDERATO che i Comuni su cui si è concentrato e sviluppato il popolo Etrusco sono numerosi e i Cammini che consentono di visitarli secondo modalità slow attraversano più regioni italiane.

e TENUTO CONTO CHE:

- il contributo ottenuto dalla Regione Toscana per il tratto dei Cammini Etruschi “Via Volterra–Piombino”, nell'ambito del finanziamento sul “Trekking sulle Eccellenze Etrusche” ha finanziato opere di manutenzione ordinaria e cartellonistica;
- Il Settore Turismo della Regione Toscana ha annunciato la pubblicazione a breve di un ulteriore finanziamento per i Comuni che l'hanno già ottenuto e per quelli ad essi contigui per consolidare la rete dei Cammini Etruschi;
- le città di Volterra (Capofila), Piombino e Cortona, hanno ottenuto un finanziamento nell'ambito dell'Azione 6.7.1 in materia di "Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali” Programma Regionale FESR 2014-2020 per la “Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali”;
- le esperienze maturate sui Cammini riconosciuti dal Consiglio d'Europa suggeriscono di dare continuità all'azione di gestione dei Cammini e di sviluppare intorno ad essi un Sistema Turistico capace di una gestione omogenea ed integrata, continua e condivisa dei Cammini considerati un patrimonio di valore per lo sviluppo locale;
- una formula organizzativa efficace per la gestione di tale Sistema è quella che fa riferimento al modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) già adottata dall'Associazione dei Comuni Toscani (ACT)
- tale formula è stata positivamente sperimentata nella gestione del progetto sul Trekking delle Eccellenze Etrusche. Il progetto ha previsto: un Coordinatore Tecnico di Rete

professionale (RDS: Rete di Servizi) nella persona dell'arch. Annalisa Giorgetti del Comune di Campiglia Marittima, in qualità di capofila, e un coordinamento organizzativo espletato dalla segreteria di ACT;

- la metodologia adottata per la gestione dei processi di progettazione delle soluzioni di miglioramento, per l'ottenimento dei finanziamenti e per la gestione del processo di realizzazione dei miglioramenti progettati è quella della formazione-intervento®,

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula la presente Convenzione di scopo per la strutturazione e gestione della RETE dei CAMMINI ETRUSCHI denominata RE.CAM.ET

Art. 1) Finalità della Convenzione

La presente Convenzione ha la finalità di riunire i Comuni attraversati dai Cammini che conservano tracce evidenti della presenza del popolo Etrusco per gestire in modo condiviso il "Sistema Turistico" facendo sì che la storia, le tracce e la cultura del popolo Etrusco diventi il suo fattore attrattivo distintivo. La Convenzione ha la finalità di orientare il lavoro dei Comuni associati in modo sinergico per un "**prodotto turistico omogeneo**". *"Per prodotto turistico omogeneo s'intende l'insieme di beni e di servizi di un territorio che compongono un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica" legge regionale 26/2016*

Art. 2) Le aree di condivisione tra i Comuni sottoscrittori

I Comuni firmatari di tale Convenzione convengono di condividere le scelte strategiche nella strutturazione e gestione del Sistema Turistico della Rete dei Cammini Etruschi (RE.CAM.ET), integrando e rendendo omogenei i seguenti sotto-sistemi:

- il suo tracciato, una agevole viabilità, la sicurezza, la qualità ergonomica delle condizioni entro cui si svolge il cammino, la sua identificazione mediante l'uso degli strumenti di comunicazione più idonei,
- il sistema di ristorazione e di riposo lungo i Cammini,
- il sistema di accoglienza delle comunità locali,
- il sistema di promozione del patrimonio locale,
- il sistema dei servizi a supporto di chi intraprende il Cammino, nelle sue diverse tipologie,
- il marketing del prodotto turistico,
- il finanziamento per le iniziative di miglioramento dell'offerta e del sistema,
- il processo di ampliamento della domanda,
- la qualità dello scambio tra erogatori e fruitori del sistema,
- la sensibilizzazione e la responsabilizzazione delle comunità locali attraversate,
- la formazione per la gestione dello specifico sistema turistico,
- l'addestramento delle figure professionali utili al funzionamento del sistema turistico,
- la comunicazione interna ed esterna,
- lo sviluppo di start up che possano sviluppare del business sul tema dei Cammini,
- ecc.

Tutte le parti indicate vanno integrate reciprocamente e vanno gestite in modo costante con un respiro pluriennale di valore strategico

Art. 3) Le Alleanze

I Comuni che circoscrivono l'area attraversata dai Cammini e che aderiscono a RE.CAM.ET. sviluppano alleanze con tutti gli altri attori che agiscono sulle tematiche indicate e appartengono a specifiche Organizzazioni (Camere di Commercio, associazioni imprenditoriali, associazioni culturali e religiose, sportive, giovanili, istituti bancari e finanziarie, Scuole e Università, Fondazioni, ecc.). Tali Organizzazioni vanno considerate "funzioni" di un'Organizzazione Territoriale (O.T) capace di gestire un "sistema turistico territoriale" integrato. Con quelle Organizzazioni che hanno costituito atti formali di collaborazione già con ACT si formalizzerà solo un protocollo di esplicitazione dell'impegno specifico a

favore dell'implementazione del sistema turistico e culturale legato ai Cammini Etruschi.

Con le Associazioni che svilupperanno strutture e iniziative di pari genere in altre regioni e Paesi si attiverà una collaborazione formalizzata che consentirà di condividere standard di riferimento comuni per l'erogazione del servizio turistico e culturale inerente il tema dei Cammini Etruschi.

Si svilupperanno pure relazioni e cooperazioni con tutti gli organismi nazionali, europei e internazionali che possano essere interessati, per motivi istituzionali, culturali ed economici, al lavoro svolto dai Comuni di RE.CAM.ET.

Art. 4) La struttura organizzativa e gli strumenti

Art.4.a. La struttura di Governance

I Comuni che circoscrivono il territorio per strutturazione e gestione di RE.CAM.ET utilizzeranno lo schema organizzativo del Modello O.T ovvero verranno istituiti i seguenti Organi di gestione:

- un Comitato Guida di RE.CAM.ET a cui partecipano gli Amministratori degli Enti Locali aderenti
- un Presidente (eletto a maggioranza dagli Enti Locali aderenti)
- una rete professionale (RDS) del turismo lento costituita dai referenti tecnici degli Enti locali aderenti
- una serie di reti professionali (RDS) quante sono le funzioni concorrenti nella strutturazione e gestione del sistema turistico territoriale
- una Segreteria organizzativa
- una struttura di consultazione, rappresentata dalle Associazioni interessate e in particolare di quelle costituite in ragione del mezzo d'uso (a piedi, in bici, a cavallo).

Se l'Organizzazione Territoriale comprenderà un numero elevato di Comuni essa potrà essere articolata in "tratti significativi" corrispondenti ad ABD territoriali.

Art. 4.b. La segreteria di RE.CAM.ET

La segreteria di RE.CAM.ET è affidata alla struttura che gestisce la segreteria di ACT, almeno per i primi tre anni in cui è vigore la presente Convenzione.

Tale struttura è al momento Impresa Insieme S.r.l. (www.impresainsieme.com).

L'affidamento viene rinnovato automaticamente, al termine dei primi tre anni, di tre anni alla volta, salvo decisione da parte del Comitato Guida di RE.CAM.ET della sua sostituzione che va comunicata alla struttura incaricata sei mesi prima della scadenza del triennio, salvo accordi specifici per la sua interruzione immediata per esigenze specifiche condivise dalle parti.

A coloro che svolgeranno il ruolo di segreteria sarà assicurata una sede operativa (ufficio e strumenti) per l'esercizio della funzione.

Fino a quando la segreteria di ACT e di RECAMET viene affidata alla stessa struttura di consulenza, la sede operativa potrà essere quella già affidata alla segreteria di ACT (Palazzo Appiani, Piazza Bovio, Piombino), salvo decisione contraria connessa con l'individuazione della sede del presidente del Comitato Guida di RE.CAM.ET.

Art. 5) Le collaborazioni istituzionali

I Comuni firmatari della Convenzione RE.CAM.ET. formalizzeranno Accordi (Protocolli, convenzioni, intese) con:

- i Comuni che fanno parte di ambiti territoriali contigui e che hanno formalizzato Convenzioni per l'esercizio associato delle funzioni turistiche,
- i Comuni capoluogo di provincia della Regione Toscana e la città metropolitana di Firenze,
- La Regione Toscana ed in particolare con l'Agenzia regionale di promozione turistica "Toscana Promozione Turistica" costituita con legge regionale n. 22/2016,
- Associazioni di Enti locali ed organizzazioni di natura diversa interessati ai Cammini etruschi.

Art. 6) Gli strumenti di comunicazione

La struttura si doterà di strumenti, processi e strutture di comunicazione adeguati per assicurare sei livelli di comunicazione:

- comunicazione istituzionale di RE.CAM.ET,
- comunicazione interna a RE.CAM.ET e alle realtà ad essa collegate,
- comunicazione organizzativa inerente il funzionamento di RE.CAM.ET,
- comunicazione dei servizi erogati in seno a RE.CAM.ET per i fruitori del Sistema turistico costituito intorno ai Cammini Etruschi,
- comunicazione dell'ascolto dei fruitori dei servizi,
- comunicazione del miglioramento conseguente alla progettualità partecipata sui territori circoscritti dagli Enti Locali aderenti a RE.CAM.ET.

Gli strumenti di Comunicazione saranno gestiti dalla segreteria di RE.CAM.ET in collaborazione con la Rete professionale (RDS) dei Comunicatori dei Comuni associati.

Art. 7) Collegamenti e monitoraggio

I comuni sottoscrittori della Convenzione si impegnano a

- realizzare il collegamento con la piattaforma informatica regionale per uniformare e sviluppare le piattaforme di turismo digitale;
- effettuare la programmazione e il monitoraggio delle strategie e delle attività turistiche dei territori di destinazione mediante l'Osservatorio turistico di destinazione (OTD), quale strumento tecnico, a servizio degli enti locali, orientato alla valutazione, in modo continuativo, della sostenibilità e competitività delle attività di accoglienza territoriale.

Art. 8) La durata

La presente Convenzione dura tre anni e si rinnova automaticamente al suo scadere salvo disdetta formale da parte di tutti gli enti aderenti.

Un ente associato può richiedere di lasciare l'aggregazione dandone comunicazione formale, sei mesi prima della sua scadenza, alla segreteria

Art. 9) Il costo

Per i servizi di segreteria ogni Ente associato **che non sia già aderente ad ACT** versa un corrispettivo pari al valore previsto dalla Convenzione Istitutiva di ACT che qui si riporta:

“L'adesione all'Associazione comporta l'assunzione da parte dei Comuni soci delle spese necessarie al funzionamento e gestione del suddetto modello organizzativo, pari a: € 2.000,00/annui per i Comuni o Unioni di Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti e a € 4.000,00/annui per quelli con popolazione superiore;

La somma indicata va versata annualmente, per anno solare, alla Società individuata per i servizi di formazione-intervento relativi all'attività di Segreteria e Ricerca & Sviluppo dell'ACT;

La Società cui sono affidati i suddetti compiti può comunque partecipare alla realizzazione dei progetti che si sviluppano nell'area dei Comuni associati secondo le condizioni previste dalla Legge sugli appalti o comunque può essere affidataria di progetti da realizzare per conto dei Comuni singoli o associati”.

I Comuni sottoscrittori della Convenzione istitutiva di ACT non versano alcun corrispettivo al di fuori di quello già previsto dalla suddetta Convenzione.

